Museo di Ca' la Ghironda

- Ponte Ronca di Zola Predosa -

COMUNICATO STAMPA

Titolo Mostre/Evento	**Vajont: Visioni di un'apocalisse – STEFANO GRASSELLI**
Periodo:	15 – 27 gennaio 2018;
Sede:	**Ca' la Ghironda – Spazio Atelier** Via Leonardo da Vinci 19, 40069 – Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)
Contatti:	Ufficio Relazioni Esterne: Tel 051. 757419 (r.a.) Fax 051. 6160119 e-mail: info@ghironda.it Internet: www.ghironda.it
Visite:	sabato-domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00 gli altri giorni, visite alla mostra, previo appuntamento (lunedì chiuso)
Inaugurazione:	**Domenica 14 gennaio 2018 – ore 16.00**
Patrocini:	Comune di Zola Predosa – Assessorato alla Cultura Fondazione di Ca' la Ghironda – Centro Culturale
In esposizione opere originali di:	**Stefano Grasselli** (Dal 15 al 27 gennaio 2018)

Domenica 14 gennaio 2018 a Ca' la Ghironda presso lo Spazio Atelier inaugura la personale di Stefano Grasselli dal titolo "Vajont: Visioni di un'apocalisse".

" [...] Le motivazioni riguardanti la mia ricerca artistica sulla tragedia del Vajont risalgono alla mia infanzia, alla fine degli anni '60, quando mio padre, vigile del fuoco, mi raccontava le testimonianze di alcuni suoi colleghi che avevano prestato soccorso sui luoghi del disastro. La mia sensibilità ne rimase profondamente colpita e turbata e con il tempo è divenuta una sorte di tragica ossessione […]

[…] Una prima volta passai da Longarone negli anni '70 con i miei genitori in occasione di una visita estiva. Negli anni '90 ebbi l'occasione di ritornarci, impegnato in Cadore nella sistemazione e decorazione di un albergo.
Lassù chiedevo spesso alla gente informazioni sulla vicenda del Vajont, mi raccontavano diversi impressionanti aneddoti, finché una festività volli andare a visitare quei luoghi e scesi da San Vito di Cadore a Longarone e poi su alla diga. Ne fui profondamente colpito: la visione della gigantesca frana del monte Toc, che sembrava come segato da una gigantesca lama e, sulla sponda opposta, il paesino di Casso a ridosso dell'alto potente sprone roccioso, dove in un primo momento era arrivata l'ondata. Tutto ciò toglieva il fiato e fui preso da una strana sensazione di ansia ed inquietudine, così la mia immaginazione correva, correva a quegli istanti fatali. […]

[…] Ho voluto quindi realizzare queste opere per rendere, secondo un mio modo di vedere e di sentire, quello spaventoso evento. Mi sono impegnato da diverso tempo nella realizzazione di queste opere e un mio grande desiderio sarebbe di poterle esporre per la prima volta a Longarone."

Stefano Grasselli

La mostra, patrocinata dal Comune di Zola Predosa (Assessorato alla Cultura) e dalla Fondazione di Ca' la Ghironda, avrà luogo fino al 27 gennaio 2018.

CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE O PUBBLICAZIONE GRATUITA
Per ulteriori informazioni, fotografie e approfondimenti: infotel 051.757419
www.ghironda.it